

Prima ancora del Secolo XI. e fin quando regnavano i Longobardi, certo è, che fu rinomato il valore per mare del Popolo Veneto. Leggi le Croniche del Dandolo. Divennero poi famosi per le loro Flotte marittime i Normanni sotto Roberto Guiscardo Duca di Puglia, e sotto i suoi Successori, e parimente i Pisani, e molto più i Genovesi, delle grandi azioni de' quali, non meno che de' Veneziani, son piene le nostre Istorie. Nè solamente usarono questi Popoli per mare i Legni minori, ma anche i maggiori, e col nome di *Ligna*, *Barchiæ*, *Vasæ* &c. disegnavano tutte le Navi di giusta grandezza; e se ne formò poi quella di *Vascello*, che dura tuttavia. V'erano *Galeæ*, *Taridæ*, *Chelandria*, *Sagenæ*, *Sagittæ*, *Barchæ*, *Brigantini*, *Carabi*, onde *Carabella*, e *Caravella*, con altri nomi disusati oggidì. Furono anche rinomate le *Cocche*. Che sorta di Legni fosse questa, non l'intese il Du Cange. *Concha*, dic' egli, *navigii species in Conchæ formam efficit, ut sunt Gondolæ Veneticæ*. *Cocha*, e non *Concha*, doveva egli dire, nè queste somigliavano le Barchette chiamate Gondole; anzi furono de' più grossi Legni, che allora solcassero i nostri due Mari. Vedi le Storie Venete e Genovesi nella mia Raccolta. Per attestato di Giovanni Villani Lib. VIII. Cap. 77. solo dopo il 1304. si cominciarono ad usar le *Cocche* da gl' Italiani.

NE' vo' lasciar di dire, che le Città d'Italia, da che presero colla Libertà forma di Repubblica, e molto tempo ancora dipoi, solite furono di far guerra o per difesa o per offesa co i loro proprj Cittadini. Sì Nobili che Artefici dato di piglio all'armi, volavano all'oste, e l'esserfi poi così addestrati i Popolari, cagion fu, che talvolta depressero i nobili, e fecero eglino da Signori. Molte di esse Città usarono di dividersi in *Quartieri* oppure *Sestieri* (come ne' vecchi tempi i Romani divisero la gran Città in *Regiones*, poscia *Rioni*) che prendevano il nome da qualche Tempio, o Porta della Città, o da altro segno. Ognun di essi portava la propria Bandiera, e davansi la muta ne gli assedj. Il nome Italiano di *Soldato* nacque dall'introduzione di combattenti stranieri, a' quali si assegnava una quantità di *Soldi* per ogni Mese. *Solidarii*, *Soldarii*, e *Soldanarii* si truovano appellati. Nella Cronica di Orvieto si legge: *Furo intorno a Parrano pur solo Cittadini d'Orvieto cento trenta Cavalieri, e tre mila Pedoni: che non ve ne fu nullo Soldato*. Che incomodo fosse quello de gli Artisti e Contadini di dover sì sovente lasciar i lor lavori per correre all'armi, ognun sel può figurare. Perciò si conobbe tonar il conto in stipendiar combattenti da pagarsi co' tributi del Popolo, e lasciare esso Popolo in pace, se pur non avvenivano estremi bisogni. Galvano Fiamma *de Reb. gest. Azonis Vicecom.* trattando de' buoni usi introdotti da i Visconti prima dell'Anno 1340. così parla: *Quinta lex est, quod Populus ad arma non procedat, sed domi vacet suis operibus. Quia omni anno, & specialiter tempore messium & vendemiarum, quo solent Reges ad bella procedere,*